

Progetto orientamento

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Il valore dell'orientamento consiste nel mettere in luce le potenzialità e i talenti degli studenti, riducendo la dispersione scolastica e favorendo l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

È un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la "maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs. del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

La finalità dell'orientamento è guidare il singolo alunno alla scoperta di capacità, attitudini e aspettative, inerenti al suo futuro come persona e come studente, in vista di una scelta ragionata per il superamento delle difficoltà. Pertanto rappresenta una guida per la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti che caratterizzano un processo di scelta consapevole.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

1. Sviluppo competenze di base e trasversali
2. Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi con spirito di iniziativa
3. Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse
4. Saper interagire con gli altri con responsabilità, sicurezza e in modo efficace con gli altri
5. Saper interpretare le regole del contesto organizzativo
6. Saper utilizzare le tecnologie digitali di base
7. Saper comunicare in modo efficace utilizzando anche le lingue straniere.

5. GLI OBIETTIVI

Lavorare sul senso di responsabilità

Conoscere se stessi e le proprie attitudini

Conoscere il territorio e le opportunità da questo offerte

Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali

Conoscere il mondo del lavoro

Lavorare sulle capacità comunicative

Lavorare su se stessi e sulla motivazione

Conoscere la formazione superiore.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Le azioni da realizzare prevedono:

- Valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia
- Proposta di erogazione a classi parallele o a singole classi
- Collocazione temporale diluita nel corso dell'intero a.s. oppure in un'unica settimana intitolata "Orientamento attivo"
- Moduli curriculari
- Uscite didattiche
- Attività con esperti del mondo del lavoro, dell'università, di istituti di alta formazione, ex alunni

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

- Controllo della dispersione scolastica.
- Risultati a distanza:
 - Quanti studenti proseguono il percorso formativo oltre il diploma
 - Quanti studenti sono inseriti nel mondo del lavoro, in settori in linea con il percorso di studi intrapreso.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Monitoraggio svolto secondo i seguenti descrittori:

- Risultati scolastici
- Percentuali dispersione
- Risultati a distanza.